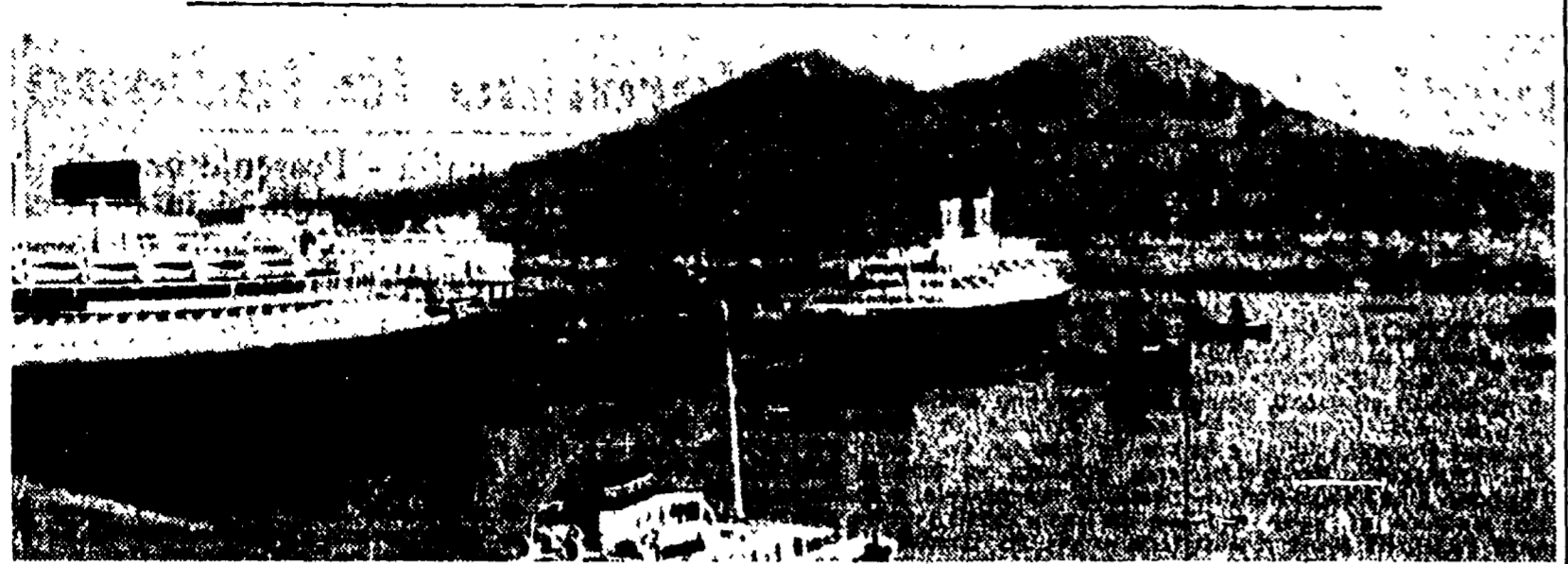


DUE ORE DI SCIOPERO NEL PORTO PARTENOPEO

Napoli contro il trasferimento del "Saturnia", e del "Vulcania,"



Una veduta del porto di Napoli dal quale il governo vuole trasferire l'approdo delle motonavi "Saturnia" e "Vulcania".

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 3. — Indetto unitariamente dalla FILP e dalla Fim, il porto ha avuto sciopero di due ore delle maestranze portuali della nostra città. Lo sciopero, pienamente riuscito, era stato indetto dalle organizzazioni sindacali della categoria come manifestazione di protesta dei portuali napoletani contro il trasferimento delle motonavi Vulcania e Saturnia e in difesa degli interessi del porto di Napoli, drammaticamente minacciato dalla politica governativa.

Alcune settimane fa, infatti, il settimo Tambroni, parlando a Trieste, annunciava che il porto capolinea e di armamento delle motonavi Vulcania e Saturnia, addette alle linee del Nord-America, sarebbe stato spostato da Napoli a Trieste. Il provvedimento di natura politica, adottato per placare il malcontento degli ambienti operai, è stato in realtà un'ipotesi abortita, ma ha creato una situazione di crisi che coinvolge i porti adriatici così come quello di Napoli. Non si può pensare a una qualsiasi giustificazione economica, ed è indice di una grezza ed inconsulta politica diretta a fallire, caso per caso, le tappe dell'opera di affrontare i difetti di affioramento.

Prima il trasferimento nell'Adriatico delle due motonavi, che a Napoli imbarcano l'ottanta per cento dei passeggeri e delle merci, viene a costare alla Finmare e allo Stato un miliardo e mezzo all'anno in più. Né è prevedibile il corrispettivo in una maggioranza corrente di traffico che possa venire dai porti dell'Adriatico.

Le maestranze delle officine di riparazioni navali, nei porti, le categorie economiche interessate alla vita dello Scalo Marittimo, levavano immediatamente un grido di allarme, che veniva parzialmente ripreso dallo Stato in un comunicato all'anno in più. Né è prevedibile il corrispettivo in una maggioranza corrente di traffico che possa venire dai porti dell'Adriatico.

Le maestranze delle officine di riparazioni navali, nei porti, le categorie economiche interessate alla vita dello Scalo Marittimo, levavano immediatamente un grido di allarme, che veniva parzialmente ripreso dallo Stato in un comunicato all'anno in più. Né è prevedibile il corrispettivo in una maggioranza corrente di traffico che possa venire dai porti dell'Adriatico.

Le maestranze delle officine di riparazioni navali, nei porti, le categorie economiche interessate alla vita dello Scalo Marittimo, levavano immediatamente un grido di allarme, che veniva parzialmente ripreso dallo Stato in un comunicato all'anno in più. Né è prevedibile il corrispettivo in una maggioranza corrente di traffico che possa venire dai porti dell'Adriatico.

Le maestranze delle officine di riparazioni navali, nei porti, le categorie economiche interessate alla vita dello Scalo Marittimo, levavano immediatamente un grido di allarme, che veniva parzialmente ripreso dallo Stato in un comunicato all'anno in più. Né è prevedibile il corrispettivo in una maggioranza corrente di traffico che possa venire dai porti dell'Adriatico.

I PUBBLICI DIPENDENTI IN LOTTA PER MIGLIORI RETRIBUZIONI OSTINATEMENTE NEGATE DAL GOVERNO

Il 100 per cento dei parastatali in sciopero nel primo dei 5 giorni

Gli ufficiali giudiziari si asterranno dalle udienze da lunedì

Dichiarazioni del segretario della Federazione parastatali - Facilitazioni per i lavoratori assistiti dagli enti previdenziali - Il ministro De Pietro vorrebbe mobilitare uscieri e agenti in sostituzione degli ufficiali giudiziari

Si è iniziato ieri lo sciopero generale di 5 giorni dei pubblici dipendenti in lotta per migliori retribuzioni ostinatamente negate dal governo. Il 100 per cento dei parastatali in sciopero nel primo dei 5 giorni. Gli ufficiali giudiziari si asterranno dalle udienze da lunedì.

Il segretario della Federazione parastatali ha dichiarato che i lavoratori assistiti dagli enti previdenziali beneficeranno di facilitazioni. Il ministro De Pietro vorrebbe mobilitare uscieri e agenti in sostituzione degli ufficiali giudiziari.

Il segretario della Federazione parastatali ha dichiarato che i lavoratori assistiti dagli enti previdenziali beneficeranno di facilitazioni. Il ministro De Pietro vorrebbe mobilitare uscieri e agenti in sostituzione degli ufficiali giudiziari.

Il segretario della Federazione parastatali ha dichiarato che i lavoratori assistiti dagli enti previdenziali beneficeranno di facilitazioni. Il ministro De Pietro vorrebbe mobilitare uscieri e agenti in sostituzione degli ufficiali giudiziari.

Il segretario della Federazione parastatali ha dichiarato che i lavoratori assistiti dagli enti previdenziali beneficeranno di facilitazioni. Il ministro De Pietro vorrebbe mobilitare uscieri e agenti in sostituzione degli ufficiali giudiziari.

Il segretario della Federazione parastatali ha dichiarato che i lavoratori assistiti dagli enti previdenziali beneficeranno di facilitazioni. Il ministro De Pietro vorrebbe mobilitare uscieri e agenti in sostituzione degli ufficiali giudiziari.

Il segretario della Federazione parastatali ha dichiarato che i lavoratori assistiti dagli enti previdenziali beneficeranno di facilitazioni. Il ministro De Pietro vorrebbe mobilitare uscieri e agenti in sostituzione degli ufficiali giudiziari.

Il segretario della Federazione parastatali ha dichiarato che i lavoratori assistiti dagli enti previdenziali beneficeranno di facilitazioni. Il ministro De Pietro vorrebbe mobilitare uscieri e agenti in sostituzione degli ufficiali giudiziari.

Il segretario della Federazione parastatali ha dichiarato che i lavoratori assistiti dagli enti previdenziali beneficeranno di facilitazioni. Il ministro De Pietro vorrebbe mobilitare uscieri e agenti in sostituzione degli ufficiali giudiziari.

Il segretario della Federazione parastatali ha dichiarato che i lavoratori assistiti dagli enti previdenziali beneficeranno di facilitazioni. Il ministro De Pietro vorrebbe mobilitare uscieri e agenti in sostituzione degli ufficiali giudiziari.

Il segretario della Federazione parastatali ha dichiarato che i lavoratori assistiti dagli enti previdenziali beneficeranno di facilitazioni. Il ministro De Pietro vorrebbe mobilitare uscieri e agenti in sostituzione degli ufficiali giudiziari.

Il segretario della Federazione parastatali ha dichiarato che i lavoratori assistiti dagli enti previdenziali beneficeranno di facilitazioni. Il ministro De Pietro vorrebbe mobilitare uscieri e agenti in sostituzione degli ufficiali giudiziari.

Venerdì in sciopero i lavoratori cementieri

La decisione adottata da tutte le organizzazioni sindacali per il rinnovo del contratto di lavoro

I cementieri effettueranno venerdì prossimo un nuovo sciopero della categoria di 24 ore. La decisione è stata presa dalle quattro organizzazioni sindacali del settore (CGIL, CISL, UIL, Sindacato Autonoma) in conseguenza dell'immutato atteggiamento degli industriali del fronte alle rivendicazioni dei lavoratori per il rinnovo del contratto di lavoro.

Con questa nuova forte azione unitaria i cementieri italiani dimostreranno ancora una volta la loro ferma volontà di ottenere con moderati miglioramenti economici e normativi che gli industriali del cemento si sono rifiutati fino ad oggi di concedere.

Lo sciopero avrà inizio alle ore 6 di venerdì 4 maggio e terminerà alle ore 6 di sabato 5.

IL FUNZIONAMENTO DELLE MUTUE DOPO LE ELEZIONI - TRUFFA

Il controllo dei contadini può impedire abusi e discriminazioni nell'assistenza

Violati i diritti sanciti dalla Costituzione - Come si utilizzano i 9 miliardi versati dallo Stato?

Il dubbio per ispirazione bonomiana e incoraggiamento governativo, ha inviolato alcune circolari nelle quali ordina penalmente che la Mutua comunale non superi, per le proprie spese di gestione, il contributo di lire 750 annuo pro-capite pagato dagli assistiti; su questa quota sarà superata la Mutua dovranno chiedere ai contadini un contributo maggiore.

Lo sciopero avrà inizio alle ore 6 di venerdì 4 maggio e terminerà alle ore 6 di sabato 5.

Lo sciopero avrà inizio alle ore 6 di venerdì 4 maggio e terminerà alle ore 6 di sabato 5.

Il dubbio per ispirazione bonomiana e incoraggiamento governativo, ha inviolato alcune circolari nelle quali ordina penalmente che la Mutua comunale non superi, per le proprie spese di gestione, il contributo di lire 750 annuo pro-capite pagato dagli assistiti; su questa quota sarà superata la Mutua dovranno chiedere ai contadini un contributo maggiore.

Lo sciopero avrà inizio alle ore 6 di venerdì 4 maggio e terminerà alle ore 6 di sabato 5.

Lo sciopero avrà inizio alle ore 6 di venerdì 4 maggio e terminerà alle ore 6 di sabato 5.

Una giornata di protesta contro la crisi tessile

Vivamente deplorato il ministro Vigorelli per il suo atteggiamento discriminatorio verso la C.G.I.L.

MILANO, 3. — Alla presenza del compagno on. Ferruccio Santì, segretario della C.G.I.L., si è riunito a Milano il Comitato Direttivo della F.I.O.T. per discutere sulle situazioni prodotte dalle crisi tessile e sui lavori del Direttivo della C.G.I.L.

Il Comitato Direttivo ha constatato che si aggrava il licenziamento nel settore, con l'obiettivo di ridurre in modo permanente i costi di produzione ripartendo fra un ridotto numero di maestranze lo stesso volume di produzione e lasciando inalterati i profitti.

La notizia del licenziamento ha immediatamente provocato un fermento nella fabbrica. Domani due assemblee generali avranno luogo con l'intervento dello scapalo che rileva il problema della crisi tessile.

Lo scapalo che rileva il problema della crisi tessile.

DECISA DAL DIRETTIVO DELLA F.I.O.T.

Vivamente deplorato il ministro Vigorelli per il suo atteggiamento discriminatorio verso la C.G.I.L.

Il Comitato Direttivo ha constatato che si aggrava il licenziamento nel settore, con l'obiettivo di ridurre in modo permanente i costi di produzione ripartendo fra un ridotto numero di maestranze lo stesso volume di produzione e lasciando inalterati i profitti.

La notizia del licenziamento ha immediatamente provocato un fermento nella fabbrica. Domani due assemblee generali avranno luogo con l'intervento dello scapalo che rileva il problema della crisi tessile.

Lo scapalo che rileva il problema della crisi tessile.

Sciopero della fame dei t.b.c. di Brindisi



Sempre più grave si va facendo la situazione dei t.b.c. degli operai. Le agitazioni si susseguono e le tabelle di lavoro, di mezza giornata, sono avanzate precise richieste al governo: «Non vogliamo elemosine, vogliamo semplicemente ciò che ci spetta».

Sempre più grave si va facendo la situazione dei t.b.c. degli operai. Le agitazioni si susseguono e le tabelle di lavoro, di mezza giornata, sono avanzate precise richieste al governo: «Non vogliamo elemosine, vogliamo semplicemente ciò che ci spetta».

Sempre più grave si va facendo la situazione dei t.b.c. degli operai. Le agitazioni si susseguono e le tabelle di lavoro, di mezza giornata, sono avanzate precise richieste al governo: «Non vogliamo elemosine, vogliamo semplicemente ciò che ci spetta».

DOPO GLI INCIDENTI ACCADUTI IL PRIMO MAGGIO

Inchiesta della prefettura livornese sull'operato del commissario di Piombino

Piombino, 3. — Nella tarda serata di ieri ha avuto luogo una conferenza di lavoro, in cui il prefetto di Livorno, dott. De Santis, ha parlato con i dirigenti della prefettura di Piombino, Ivo Mancini e il segretario della Camera del lavoro, con il prefetto, in relazione ai noti incidenti provocati nella nostra città dal comportamento irresponsabile del dirigente del locale commissariato di P.S. in occasione della celebrazione del 1. Maggio.

Significativa, ai fini di un giudizio obiettivo sulla vera responsabilità degli incidenti, è la posizione del prefetto il quale si è impegnato ad esaminare attentamente i fatti sulla base dei giudizi espressi dal commissario di P.S. di Piombino, dott. Braccaccio, dei lavoratori e delle loro organizzazioni dall'altro C.C. di Livorno, evidentemente, come la stessa prefettura, dinanzi alla gravità degli avvenimenti.

Significativa, ai fini di un giudizio obiettivo sulla vera responsabilità degli incidenti, è la posizione del prefetto il quale si è impegnato ad esaminare attentamente i fatti sulla base dei giudizi espressi dal commissario di P.S. di Piombino, dott. Braccaccio, dei lavoratori e delle loro organizzazioni dall'altro C.C. di Livorno, evidentemente, come la stessa prefettura, dinanzi alla gravità degli avvenimenti.

Significativa, ai fini di un giudizio obiettivo sulla vera responsabilità degli incidenti, è la posizione del prefetto il quale si è impegnato ad esaminare attentamente i fatti sulla base dei giudizi espressi dal commissario di P.S. di Piombino, dott. Braccaccio, dei lavoratori e delle loro organizzazioni dall'altro C.C. di Livorno, evidentemente, come la stessa prefettura, dinanzi alla gravità degli avvenimenti.